

NEI SUONI DEI LUOGHI – Il clavicembalista croato Franjo Bilić in concerto domani 5 SET. a Fiumicello

Sarà il clavicembalista **Franjo Bilić** il grande protagonista di un nuovo importante appuntamento internazionale del Festival di musica e territorio **Nei Suoni dei Luoghi**. **Giovedì 5 settembre**, alle **21.00**, nella **Chiesa di San Lorenzo di Fiumicello Villa Vicentina**, Bilić trasporterà il pubblico nelle atmosfere e nelle sonorità tipiche del periodo barocco attraverso lo strumento che più rappresenta questa epoca, il clavicembalo. Il concerto, a **ingresso libero**, è organizzato in collaborazione con l'Accademia di Musica dell'Università di Zagabria e si inserisce nel calendario della **21^a edizione** di **Nei Suoni dei Luoghi**, organizzato da Associazione Progetto Musica, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, con il sostegno di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli. Per consultare il calendario completo di **Nei Suoni dei Luoghi** visitare il sito www.neisuonideiluoghi.it .

I grandi maestri della scuola clavicembalistica inglese, olandese, francese e italiana, in un concerto barocco sullo strumento a pizzico tra i più rappresentativi dell'epoca. È il ballo il tema conduttore del programma, a cominciare dalla Pavana e Gagliarda di **Byrd** e dal ballo del Granduca nella versione di **Sweelinck**, ispirato dal tema che de' Cavalieri dedicò a Ferdinando de' Medici. Segue una Suite, raccolta di danze, dal Primo libro per clavicembalo di **de Chambonnières** a dare prova dei virtuosismi tastieristici francesi, nei contrasti tra tono maggiore e minore, in opposizione alla Sonata scarlattiana e al Pass'e mezzo del veneto **Picchi**, tra i primi a pubblicare musica da ballo per clavicembalo. Corona

l'Orfeo del suo tempo, **Rameau**, con rinnovati tempi ancora di danza.

Si deve alla committenza della nobile famiglia Andriani di Fiumicello la ristrutturazione, tra 1645 e 1649, della bella **Parrocchiale di San Lorenzo**, di fondazione cinquecentesca ma sorta probabilmente sul luogo di una chiesa più antica. Di valore è il gruppo scultoreo che adorna l'altare della navata sinistra, raffigurante il commovente "Compianto del Cristo morto", opera del 1547 del lapicida friulano Carlo da Carona, che nell'altare di San Lorenzo raggiunse i vertici della propria arte.

Programma

W. Byrd The first Pavian and Galliarde da My Ladye Nevells Booke

J. P. Sweelinck Ballo del Granduca

J. Ch. de Chambonnières Suite in sol minore dal Primo libro per

clavicembalo

D. Scarlatti Sonata in re maggiore K 492

G. Picchi Pass' e mezzo

J. Ph. Rameau Suite in la minore

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Associazione Progetto Musica: tel. +39 0432 532330 – info@associazioneprogettomusica.org

PRESENTATA LA STAGIONE 2019-2020 :Rossetti-TRIESTE al via la stagione 2019 – 2020 con Paolini, Elio e “Notre dame de Paris”

Da lunedì 2 settembre informazioni e depliant saranno disponibili presso la Biglietteria del Politeama Rossetti e presso gli altri punti vendita.

La campagna abbonamenti sarà aperta da venerdì 6 settembre, giorno in cui ci si potrà rivolgere per informazioni, acquisti e prenotazioni in tutti i punti vendita dello Stabile regionale.

La conferma degli abbonamenti a turno fisso va effettuata entro venerdì 27 settembre: i posti non confermati verranno messi in vendita a partire da lunedì 30 settembre.

Ulteriori informazioni al tel 040-3593511.

“Oltre 50 titoli in cartellone e 5 nuove produzioni tratteggiano, attraverso tutti i linguaggi del teatro, la poesia e le contraddizioni del nostro tempo. Si alza il sipario sulla Stagione 2019-2020 de Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con “L’onore perduto di Katharina Blum” di Böll: un giallo e un’antesignana critica al mondo della comunicazione fra fake news e “macchine del fango”, in cui Franco Però dirige Elena Radonicich e Peppino Mazzotta. Attraverso la Prosa parlano Shakespeare e Goethe, Sofocle e Molière, e riecheggia il Novecento in Scarpetta e Nemirovsky, e nell’ironia di Kesserling e Frayn. Ma parole importanti richiedono interpreti importanti: come Giulia Lazzarini, Gabriele Lavia, Roberto Herlitzka, Luigi Lo Cascio,

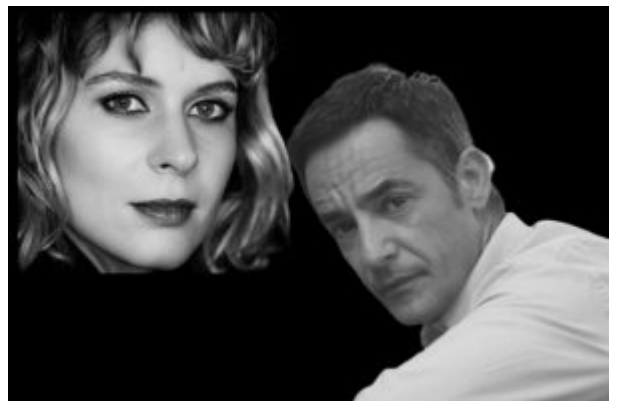
Maddalena e Giovanni Crippa, Massimo De Francovich, Franco Branciaroli, Sergio Rubini, Laura Marinoni, Elisabetta Pozzi, Marco Paolini, Laura Curino, Francesco Mandelli, Giuseppe Cederna, Gioele Dix... Negli Altri Percorsi la drammaturgia contemporanea si contamina con la magia in "Valzer per un mentalista" di Davide Calabrese e Fabio Vagnarelli, con il fumetto in "Kobane Calling on Stage" da Zerocalcare, con il cabaret in "Sacco e Vanzetti" di Michele Santeramo. E naturalmente ci si apre a un vasto orizzonte di generi: ecco i Musical & Eventi con l'imponenza di "Notre Dame de Paris" con il cast

originale, l'energia di "The Choir of Man" che ha stregato l'Edinburg Fringe Festival 2017, la poesia di "Slava's Snowshow" e l'allegria di "Pinocchio Reloaded". Poi l'internazionalità della Danza con "The Beginning of Nature" dell'Australian Dance Theatre per la prima volta in Italia, con l'hip hop di Käfig, la classe di Bodytraffic da Los Angeles, la Hubbard Street Dance e il talento coreografico di Micha Van Hoecke in "Shine" sulle note dei Pink Floyd.

Fra gli Eventi brilla "Il Grigio" di Gaber con Elio, che Assicurazioni Generali offre a studenti e dipendenti. Presenti alla conferenza stampa, accanto al direttore Franco Però e alla vicepresidente dello Stabile Chiara Valenti Omero, l'Assessore alla Cultura della Regione Tiziana Gibelli, l'Assessore ai Teatri del Comune Serena Tonel, la presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi e la responsabile di Corporate Identity del Gruppo Generali Emma Ursich".

A partire da "L'onore perduto di Katharina Blum" di Heinrich Böll, per la regia di Franco Però, debutto assoluto, con cui si inaugurerà il 22 ottobre la nuova Stagione al Politeama Rossetti.

La magia e la poesia del teatro, ma anche la sua incisività critica e la sua spinta emozionale



saranno gli strumenti con cui attraversare e raccontare “i nostri giorni”, per comprenderne le contraddizioni e le utopie, ha spiegato il direttore Franco Però illustrando le evoluzioni di una programmazione che, come di consueto, propone una pluralità di generi – Prosa, Altri Percorsi, Danza, Musical & Eventi – ha respiro internazionale e si rivolge ad un pubblico ampio ed eterogeneo.

La proposta di Prosa e la dinamica attività di produzione sono impegno fondamentale per il Teatro

Stabile che nella Stagione 2019-2020 circuita nelle città italiane ben 8 spettacoli, di cui 5 sono

novità assolute. Dopo il già citato “L’onore perduto di Katharina Blum” che nasce dalla

collaborazione fra lo Stabile regionale, il Teatro Stabile di Napoli e quello di Catania, “L’infinito

tra parentesi” di Marco Malvaldi, con Maddalena e Giovanni Crippa diretti da Piero Maccarinelli

è una coproduzione con il Teatro della Toscana e Mittelfest (dove ha debuttato in anteprima con

deciso successo). È invece firmato solo dallo Stabile “Valzer per un mentalista” di Davide

Calabrese e Fabio Vagnarelli con Vanni De Luca, Andrea Germani e Romina Colbasso per la regia

di Marco Lorenzi. Il Teatro Stabile rinnova l’impegno verso i vincitori del Premio Nazionale

“Giovani Realtà del Teatro”, esprimendo sensibilità verso i talenti più giovani e attenzione ai nuovi

linguaggi della scena: quest’anno si allestisce “Saduros” un lavoro del Collettivo L’Amalgama

tratto dalle opere di Daniil Charms. Proseguono poi la tournée nazionale de “I Miserabili” di Victor Hugo con Franco

Branciaroli e la regia di Franco Però e di “(Tra parentesi) La vera storia di un’impensabile rivoluzione” di e con

Massimo Cirri e Peppe Dell’Acqua diretti da Erika Rossi. Infine il nuovo spettacolo dei giovani allievi

dell’Associazione Culturale StarTs Lab, “Canto di Natale. Buon Natale Mr.Scrooge!” che Luciano Pasini trae dal classico

di Charles Dickens, mentre rimane "in repertorio" al Museo de Henriquez "A Sarajevo il 28 giugno" di Gilberto Forti.

Una così cospicua attività è possibile anche grazie all'impegno degli attori di riferimento del Teatro, che continuano a recitare nella maggior parte degli spettacoli di produzione: Filippo Borghi, Romina Colbasso, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Maria Grazia Plos. Anche quest'anno è la grande letteratura ad ispirare lo spettacolo d'apertura della Stagione: una contaminazione che ritornerà in più momenti della programmazione. Si inizia dunque dal premio Nobel Heinrich Böll che nei primi anni Settanta, con ironia ed acutezza e usando il modello del "giallo", ne "L'onore perduto di Katharina Blum" denuncia in modo straordinariamente antesignano la deriva del mondo della comunicazione. Quella che oggi definiamo "macchina del fango" o le "fake news" dell'epoca social sono già intuite dallo scrittore tedesco nel tratteggiare la vicenda dell'irreprensibile segretaria Katharina Blum che, trascorsa una notte d'amore con un piccolo criminale conosciuto a un ballo, resta coinvolta in un'indagine di polizia e nel conseguente e infamante scandalo giornalistico. La sua vita ne viene stravolta. La pièce si avvale dell'efficace adattamento drammaturgico di Letizia Russo e della regia di Franco Però che vi dirige gli attori di riferimento del Teatro, cui si aggiungono Elena Radonicich (applaudita nella fiction "La Porta Rossa", oltre che sul grande schermo) che sarà Katharina, e Peppino Mazzotta che il grande pubblico ammira nel ruolo di Fazio ne "Il commissario Montalbano" ma che è soprattutto un bravissimo attore di teatro.



Una seconda produzione “L’infinito tra parentesi” segue immediatamente quest’inaugurazione proseguendo nel dialogo fra scienza e linguaggi della scena che lo Stabile percorre in attesa di ESOF2020. Scritto dal romanziere, giallista e chimico Marco Malvaldi, questo confronto

fra cultura umanistica e scientifica è incarnato da due eccellenti interpreti quali Maddalena e Giovanni Crippa: diretti da Piero Maccarinelli restituiscono ogni sfumatura del testo avvicinando il pubblico in una perfetta alchimia di talenti e sapienze.

Il cartellone Prosa continua alternando grandi classici del Teatro di tutti i tempi alla sensibilità di autori novecenteschi e contemporanei. Come Furio Bordon di cui ritorna in scena “Le ultime

lune” nella bella edizione diretta da Daniele Salvo e interpretata da Andrea Giordana e Galatea Ranzi, o l’argentino Mario Diament che in “Cita a Ciegas” disegna un intreccio d’incontri apparentemente casuali che svelano sorprendenti relazioni d’amore: ne sono interpreti, diretti da Andrée Ruth Shammah Gioele Dix e Laura Marinoni.

L’eclottico Michael Frayn racconta attraverso il “teatro nel teatro” sentimenti e debolezze umane nell’esilarante “Rumori fuori scena” architettura comica perfetta che il regista Valerio Binasco affida agli attori dello Stabile di Torino. Ma la comicità più accesa e raffinata ritorna anche nella scrittura del novecentesco Joseph Kesserling in “Arsenico e vecchi merletti” che conta su due assolute fuoriclasse quali protagoniste – Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini – e nella compiutezza drammaturgica di Carlo Goldoni ne “La casa nova” diretto da Giuseppe Emiliani, e ancora nell’ironia cupa di Eduardo Scarpetta in “Misericordia e nobiltà” dove Lello Arena

diretto da

Luciano Melchionna interpreta in modo personale l'iconica figura di Sciosciammocca. Marco Paolini rilegge con occhi contemporanei il mito di Ulisse in "Nel tempo degli dei-Il calzolaio di Ulisse" per la regia di Gabriele Vacis e traccia un ponte fra il presente e l'universalità



del mondo classico. Un mondo che traduce inquietudini e dilemmi contemporanei con una forza che non smette di stupire: basti pensare alla voce di Sofocle, nell'"Antigone" di cui Laura Sicignano

cura adattamento e regia affidando a Sebastiano Lo Monaco il ruolo di Creonte, oppure alla capacità

di "leggere" l'animo umano di Shakespeare, di cui va in scena il capolavoro più denso di poesia, "La Tempesta" per la regia di Roberto Andò, con il magistrale Prospero di Renato Carpentieri. Ma il grande elisabettiano è anche oggetto di un'interessante rilettura – a firma del regista Antonio Calenda e di Nicola Fano – in "Falstaff e il suo servo", in cui si confrontano due protagonisti assoluti della scena italiana, Franco Branciaroli e Roberto Herlitzka. Il genio di Molière attraverso la regia attualizzante di Roberto Valerio nel "Tartufo" che – interpretato da Giuseppe

Cederna – pone alla berlina la nostra società vuota di valori, corruttibile e materialista. E poi la

travolgente prova d'attore di Gabriele Lavia nel "John Gabriel Borkman" di Ibsen: uno scontro fra maschile e femminile, fra repressione e istinto, gelo e desiderio di felicità che il regista Marco Sciaccaluga inscena in un allestimento di potente impatto.

Delinea continuità con il mondo della narrativa "Jezabel" di Irène Nemirovsky, scrittrice che è stata vittima dei momenti più drammatici del secolo scorso e che tratteggia una figura femminile seducente e misteriosa incarnata dalla brava Elena Ghiaurov. Infine "Le affinità elettive", una vera perla del

cartellone: il regista Andrea Baracco (che lo scorso anno ha diretto l'applaudito "Il Maestro e Margherita") porta in scena il capolavoro di Goethe con la medesima forza, affidando a un eccellente cast il tema senza tempo della lotta fra ragione e



sentimento, sensualità e morale. Energia e momenti poetici vibrano nel cartellone Musical & Eventi.

L'appuntamento d'apertura "Torta a Trieste in esclusiva nazionale | The Choir of Man" prodotto da Nic Doodson

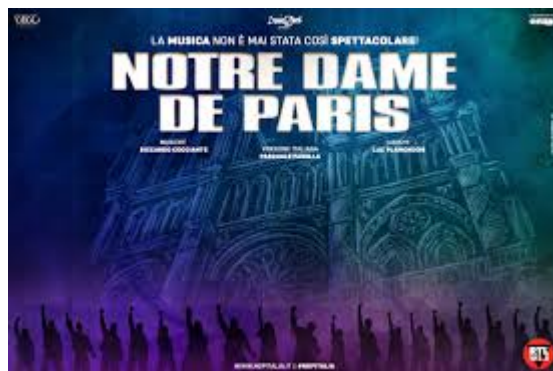
ed Andrew

Kay (un team accreditato) che ha conquistato l'Edinburgh Fringe Festival 2017. Lo show avvolge il pubblico nell'atmosfera allegra di un enorme (vero) pub dove un cast tutto maschile di nove

performer esegue un crescendo di numeri musicali e coreografici. Trascinanti canzoni pop, folk, classici di Broadway, rock, ballate... da Adele ai Queen, da Paul Simon ai Red Hot Chili Peppers, da Kety Perry al musical.

Evento di caratura è "Notre Dame De Paris" che nel suo imponente allestimento va in scena per la seconda volta sul palcoscenico del Rossetti: l'effetto è davvero spettacolare e la resa delle coreografie, dei movimenti scenici,

dell'interpretazione rende davvero preziosa l'opportunità di vederlo in questo contesto. Tratto dal capolavoro di Victor Hugo da Luc Plamondon e Pasquale Panella, sulle musiche di Riccardo Cocciante e con l'accurata regia di Gilles Maheu, lo spettacolo è ormai un "cult" e a



Trieste ne saranno interpreti gli artisti del cast originale.

"Pinocchio Reloaded. Favola di un burattino senza fili" è un musical inedito che grazie alle coinvolgenti musiche di Edoardo Bennato e all'intuizione registica di Maurizio Colombi (già regista

di "We Will Rock You" e "Peter Pan") rivisita in modo surreale la famosa favola di Collodi.

"Aggiungi un posto a tavola", amatissima commedia musicale che tocca Trieste nella ricca messinscena originale (memorabile la costruzione dell'arca) è ripresa da Gianluca Guidi che interpreta un ammirevole Don Silvestro. La forza dello spettacolo è nel cast brillante (con Lorenza Mario nel ruolo di Consolazione), nelle belle musiche di Armando Trovaioli e nello spirito ironico e ineguagliabile di Garinei e Giovannini e Jaja Fiastri che rivivono nelle battute e nell'intreccio.

Non necessiterebbe parole di presentazione l'incantevole "SLAVA'S SNOWSHOW" che ritorna al Rossetti dopo 6 anni d'assenza con il suo linguaggio che sgorga dai sogni e dalle fiabe. Considerato "il miglior clown del mondo", incluso stabilmente – con alcuni estratti nello spettacolo Alegria del Cirque du Soleil – Slava raccoglie nello SNOWSHOW i suoi numeri migliori e crea un'esperienza immersiva che culmina nella travolgente tempesta di neve cui allude il titolo.

Otto spettacoli, per la massima parte selezionati dal panorama internazionale compongono il cartellone Danza. La prima eccellenza è certo l'Australian Dance Theatre è un ospite di pregio, al suo debutto in Italia: compagnia di danza contemporanea impeccabile ed elegante, si presenta al Rossetti con "The Beginning of Nature" del coreografo Garry Stuart, definita a Broadway "la performance del secolo". La coreografia esplora la natura, i suoi ritmi, i suoi mutamenti e veicola un prezioso messaggio di rispetto per le popolazioni aborigene. Un'altra punta di diamante è la Hubbard Street Dance Chicago che ritorna allo Stabile per la terza volta: composta da 18 danzatori superlativi per intensità d'interpretazione e duttilità presenta

quattro coreografie di alcuni fra i più interessanti maestri contemporanei: la canadese Crystal Pyte, l'israeliano Ohad Naharin, lo spagnolo Alejandro Cerrudo e l'americana Robin Mineko Williams. Dopo il deciso successo di "Pixel" qualche stagione fa, lo Stabile ha coinvolto nuovamente la

compagnia francese "Käfig" di Mourad Merzouki, che contamina hip hop e altre discipline

artistiche: il loro "Charte Blanches" evoca la libertà creativa e nasce per celebrare i vent'anni dalla fondazione del gruppo. Ne raduna i primi elementi che creano una successione di numeri pieni di virtuosismi e di assoli memorabili.

Micha van Hoecke – coreografo amato e richiesto dai maggiori teatri internazionali – è una

presenza prestigiosa e carismatica: alla guida della compagnia di danza di Daniele Cipriani crea

"Shine", magnetico balletto sulla musica dei Pink Floyd eseguite dal vivo dai Pink Floyd

Legend.

Da Los Angeles arriva invece Bodytraffic, una compagnia giovane (è nata solo nel 2007) che in

pochi anni si è imposta fra le più interessanti degli Stati Uniti, con il suo stile aperto a diversi

impulsi, capace di armonizzare danza moderna e street dance.

Dopo qualche anno d'assenza ritorna in scena il tango, in uno spettacolo puro e seducente: "Tango

Fatal" creato dal danzatore, maestro e coreografo Guillermo Berzins e dal suo gruppo di ballerini

che danzeranno sulle musiche eseguite dal vivo dall'orchestra "Corazon de Tango".

Ma nel carnet spicca ancora la compagnia italiana MM Contemporary Dance Company, che

presenta un dittico: il direttore artistico Michele Merola traduce in danza le suggestioni della musica

di Gershwin e della pittura di Edward Hopper; la coreografia di Enrico Morelli invece si lascia

ispirare dalla musica commovente di Schubert.
Infine il repertorio classico e la tradizione russa sono protagoniste dell'appuntamento natalizio con "Lo schiaccianoci" di Čiaikovskij nell'esecuzione del Russian Classical Ballet. Alla proposta dei quattro regolari cartelloni, si aggiungono numerosi Eventi speciali: alcuni titoli vengono svelati nel corso della stagione, ma fin d'ora lo Stabile annuncia i due concerti di Patti Smith, quello di Simone Cristicchi, le due serate con l'Harlem Gospel Choir, il Galà dell'Operetta promosso dall'Associazione Internazionale dell'Operetta e il ritorno di Alessandro Albertin in "Perlasca. Il coraggio di dire no".

Enrico Liotti

PRESENTATO OGGI : Visti da vicino Stagione di Prosa della Contrada TRIESTE 2019/2020

Si alza il sipario sulla stagione 2019/2020 del teatro La Contrada, il cui cartellone è stato presentato questa mattina in conferenza stampa al Teatro Bobbio dalla presidente e direttrice artistica **Livia Amabilino**, affiancata dal direttore organizzativo **Diego Matuchina** e alla presenza dell'Assessore del Comune di Trieste con delega ai Teatri **Serena Tonel**. La presentazione è stata arricchita dalle immagini dei

protagonisti stessi, i “Visti da Vicino” come annuncia lo slogan di quest’anno: sono state proiettate le foto e alcuni videoclip dei principali interpreti degli spettacoli della prossima stagione: da **Monica Guerritore** a **Corrado Tedeschi**, da **Enzo Iacchetti** e **Pino Quartullo**. Hanno inoltre reso vivace l’incontro con la loro presenza Ariella Reggio e Davide Calabrese insieme ai Sardoni Barcolani Vivi, che hanno annunciato la loro partecipazione al tradizionale dialettale d’apertura, quest’anno arricchito da musiche e coreografie originali. La conferenza stampa, trasmessa in streaming con la collaborazione della Be Nice, ha visto la presenza della stampa, degli artisti e degli amici della Contrada.

“Una stagione importante quella che si apre oggi, dopo un’estate caratterizzata da due debutti nazionali, ricchissima di proposte nuove e sorprendenti che rendono evidente la strada imboccata da alcuni anni dalla Contrada di puntare sulla qualità e su una visione aperta a quanto offre di meglio il palcoscenico nazionale. Prosa, commedia, genere *noir*, varietà, musica dal vivo, teatro di narrazione, intrattenimento, grandi nomi di attori e registi, quattro produzioni nostrane: ecco alcuni degli ingredienti di questa stagione 2019/2020 che si presenta con un nuovo cartellone ricco di grandi titoli e a cui si aggiunge uno spettacolo rosso in più rispetto agli anni precedenti per un totale di **29 spettacoli** tra cui 13 suddivisi tra rossi e blu, e 16 spettacoli tra fuori abbonamenti e ospiti. Lo slogan “Visti da vicino”, che accompagna la campagna abbonamenti di quest’anno, non si riferisce solo alla vicinanza fisica del palcoscenico alla platea che permette di non avvertire come distanti i volti degli attori protagonisti – **Fabio Troiano, Luca Argentero, Moni Ovadia, Anna Galiena, Debora Caprioglio, Caterina Murino, Paola Gassman, Gaia De Laurentiis, Ugo Dighero, Angela Finocchiaro, Lino Guanciale, Ascanio Celestini, Debora Villa, Leo Gullotta, Gigi e Ross, Enzo De Caro, Rossella Brescia, Tosca D’Aquino, Roberta Lanfranchi, Martina Colombari** – ma vuole



Alle cinque da me

richiamare quel senso di vicinanza, di intimità che il teatro e soprattutto La Contrada trasmette da sempre al suo pubblico con il desiderio di far sentire gli spettatori vicini e parte di questa grande famiglia. E tanto più spazio sarà dedicato ai giovani, ai quali proponiamo un nuovo abbonamento esteso fino a 30 anni, la Young Card, a prezzo vantaggioso per consentire di appassionarsi e di poter continuare a venire a teatro anche dopo l'Università. A questo punto non ci resta che alzare il sipario e augurarvi una buona visione": con queste parole Livia Amabilino dà il via alla campagna abbonamenti della stagione 2019/2020.

Tra i **13 titoli del nuovo cartellone** – suddivisi fra spettacoli "rossi" e spettacoli "blu" come da tradizione – ben 4 sono produzioni firmate Contrada a partire dall'apripista della Stagione 2019/2020, in scena dal **18 al 23 ottobre**: il nuovo spettacolo in dialetto triestino, il varietà musicale "Nuovo Cine Swarovski" scritto da **Davide Calabrese**, che ne cura anche la regia, con la mitica **Ariella Reggio** e gli attori della compagnia della Contrada, tra cui Marzia Postogna, Adriano Giraldi, Leo Zannier, Daniela Gattorno e Giacomo Seguglia. In scena la storia immaginaria della strampalata associazione del Fio della Debegnac, scelta per gestire un teatro prestigioso della città di Trieste: il fu Teatro Cristallo ora rinato con lo scintillante nome Nuovo Cine Swarovski. Unica condizione per l'affido della gestione, creare uno spettacolo che porti il dialetto triestino agli antichi fasti di un tempo, pena pagare di tasca propria le spese di produzione. Musiche originali dei Sardoni Barcolani Vivi, con gli arrangiamenti di Fabio Valdemarin, le scenografie e i costumi di Andrea Stanisci e le coreografie di Alberta Izzo. Recite straordinarie fuori abbonamento **dal 25 al 31 ottobre**.

Secondo appuntamento in stagione con lo spettacolo "La camera azzurra" di Georges Simenon e la regia della pluripremiata **Serena Sinigaglia**, interpretato da **Fabio Troiano**, attore popolare e sensibile di cinema e tv, e la giovane **Irene Fabbri** affiancati da Giulia Maulucci e Mattia Fabris. Tratto dall'omonimo romanzo pubblicato nel 1963, è una vicenda archetipica ove si mescolano sensualità, paura, pettegolezzo, omertà, tradimento e moralismo nello scenario di una provincia francese retriva e giudicante. Una storia permeata di eros e di noir che per la prima volta approda a teatro. Lo spettacolo si avvale delle scenografie di Maria Spazzi, vincitrice del **Premio Hystrio Altre Muse**, che per l'occasione ha immaginato un'ambientazione di grande impatto estetico ed emotivo. Lo spettacolo andrà in scena dall'**8 al 13 novembre**.

Dal **22 al 25 novembre** appuntamento al Bobbio con "Otto donne e un mistero", commedia thriller di Robert Thomas, un ingranaggio perfetto per sedurre lo spettatore contemporaneo ormai abituato alla nuova generazione di criminologia psicologica con quel valore aggiunto dei grandi scrittori di saper dosare con maestria la comicità noir d'oltralpe, di fare emergere sfacciatamente la lamina sarcastica e comica della vita contro la morte. Ricco di suspense tutto ironico, la rappresentazione si avvale di otto donne diverse che rappresentano otto ruoli familiari e sociali diversi, otto mondi: madri, figlie, sorelle, amanti, cameriere e governanti interpretate da un gran cast di donne di talento. Grandi icone del teatro italiano e giovani attrici con già importanti esperienze alle spalle e qui molto ben amalgamate. **Paola Gassman, Anna Galiena, Debora Caprioglio Caterina Murino, Giulia Fiume, Claudia Campagnola, Antonella Piccolo e Mariachiara Di Mitri** dirette con grande sintonia da **Guglielmo Ferro**.

Dal **6 all'11 dicembre** salirà sul palcoscenico l'affiatata coppia **Gaia De Laurentiis** e **Ugo Dighero** in "Alle 5 da me" di Pierre Chesnot con le musiche della **Banda Osiris**. Lo

spettacolo, diretto da Stefano Artissunch, racconta i disastrosi incontri sentimentali di un uomo in cerca di stabilità affettiva e di una donna alla ricerca di qualcuno che le possa garantire una procreazione senza l'uso di provette. Protagonisti dello spettacolo sono cinque donne che corteggiano un uomo e cinque uomini che corteggiano una donna. Come spesso capita nella vita, quando si vuol incontrare qualcuno alla svelta si diventa poco selettivi, e così i due personaggi finiscono per trovarsi ad accogliere in casa figure davvero singolari e a tratti paradossali.

Dall'**11 gennaio** finalmente in scena la nuova produzione Contrada che ha debuttato al Festival di Borgio Verezzi: "L'anima buona di Sezuan" con **Monica Guerritore**, straordinaria interprete che ne firma anche la regia. Scritto negli anni '30 da Bertolt Brecht questa versione si ispira all'edizione di Strehler del 1981. In una Cina di fantasia, flagellata però da conflitti etico-sociali straordinariamente affini a quelli causati dall'attuale crisi economica globale, tre Dei scendono sulla terra alla ricerca di "un'anima buona" per scoprire che l'unica persona disposta a ospitarli per la notte è una misera prostituta. Ricompensata con una grossa somma, Shen-Te lascia il mestiere più vecchio del mondo e acquista una tabaccheria, ma tutti sfruttano la bontà della donna, che cadrebbe in rovina se ogni tanto non fingesse di sparire, presentandosi sotto le mentite spoglie di un presunto cugino, Shui-Ta, esperto uomo d'affari e per nulla generoso. **In cartellone fino al 15 gennaio 2020.**

Leo Gullotta sarà il protagonista di "Pensaci, Giacomino" di Luigi Pirandello a partire da **venerdì 24 gennaio e in scena fino al 27 di gennaio**. Tutti i ragionamenti, i luoghi comuni, gli assiomi pirandelliani sono presenti in questa opera. Un testo di condanna di una società becera e ciarliera, dove il gioco della calunnia, del dissacro e del bigottismo è sempre pronto ad esibirsi. La storia racconta di una fanciulla che, rimasta incinta del suo giovane fidanzato, non sa come poter

portare avanti la gravidanza; l'anziano professore Toti pensa allora di poterla aiutare chiedendola in moglie per lasciarla beneficiaria della pensione il giorno che lui non ci sarà più. Naturalmente la società civile si rivolterà contro questa decisione anche a discapito della piccola creatura che nel frattempo è venuta al mondo.



Luca Argentero

Il **7 febbraio e fino a mercoledì 12**, arriva sul palco del Bobbio un'altra nuova produzione Contrada che ha debuttato al Festival di Borgio Verezzi con una coppia inedita: **Enzo Iacchetti** e **Pino Quartullo** in "Hollywood Burger", diretto dallo stesso Quartullo. Leon e Burt, due attori che dicono di aver partecipato a molti film celebri, anche se nessuno li conosce, raccontano le loro disavventure in una mensa per artisti degli «Studios» di Hollywood, dove si trovano in compagnia di un inserviente (Fausto Caroli), che li tratta come inutili ingombri. Mentre snocciolano aneddoti con Stanley, Jack, Robert, Francis, Al, Ridley, Meryl, Giulia, citando i nomi dei personaggi più famosi come fossero intimi amici, se ne dicono e se ne fanno di tutti i colori: si passano e spalmano sui loro hamburger senape, maionese e ketchup in modo convulso e ingordo come la loro voglia di far parte, in un modo o nell'altro, della magia di Hollywood.

Da venerdì **28 febbraio a mercoledì 4 marzo** ritorna al Bobbio **Enzo Decaro** con una tragedia tutta da ridere, "Non è vero ma ci credo" per la regia di Leo Muscato, acclamato regista

napoletano. Erede della direzione artistica della compagnia di Luigi De Filippo, Leo Muscato inaugura questo nuovo corso rispettando i canoni della tradizione del teatro napoletano ma dando a questa storia molto nota, incentrata sulla tradizionale scaramanzia partenopea, un sapore contemporaneo, ambientandola negli anni '80. Scene di Luigi Ferrigno vincitore del premio "Maschere del teatro".

Dal **13 al 16 marzo** ci si nutrirà di risate con "Belle ripiene, una gustosa commedia dimagrante". Con questa nuova commedia Massimo Romeo Piparo torna a firmare uno spettacolo di prosa tutto al femminile insieme a **Rossella Brescia, Tosca D'Aquino, Roberta Lanfranchi e Samuela Sardo**. La pièce è un esilarante spaccato di vita femminile in cui i protagonisti del racconto sono il cibo e gli uomini: le donne amano mangiare ma poi si costringono a infernali diete dimagranti... ci sarà un elemento in comune tra il loro rapporto col cibo e quello con gli uomini? Protagonista anche la cucina: per la prima volta in teatro, cucina e fornelli sono reali e sul palco, una telecamera permetterà al pubblico di seguire la preparazione dei piatti. Le protagoniste cucineranno delle vere pietanze ognuna con la propria estrazione geografica, da Roma a Napoli, dal Salento all'Alta Padana.

Il noto duo comico di *Zelig* **Gigi e Ross** arriva alla Contrada il **20 marzo** con il loro primo debutto a teatro: la commedia "Andy e Norman", fiaba moderna del commediografo newyorkese Neil Simon, messa in scena con grande successo a Broadway nel 1966. La regia e l'adattamento sono a cura di Alessandro Benvenuti, che firmò la storica edizione con Gaspare e Zuzzurro. La vicenda ruota attorno a due scapoli, che dividono lo stesso appartamento e con grandi difficoltà dirigono e producono una rivista alternativa. A mettere alla prova il loro già difficile rapporto si aggiunge la nuova attraente vicina americana Sophie. Questo "triangolo amoroso" diventa così un pretesto per raccontare con toni comici le nevrosi dell'uomo contemporaneo a cui si affiancano, in questa nuova

versione contemporanea, considerazioni e vicende di tipo politico.



Rossella Brescia

Dal **3 aprile** arriva il grande successo di **Serena Sinigaglia ed Edoardo Erba**: “Le allegre comare di Windsor” che si è aggiudicato il **Premio dell’Associazione Nazionale Critici di Teatro 2017**. Riadattato, tagliato e montato con ironia questa commedia di Shakespeare è innestata di brani suonati e cantati dal vivo dal Falstaff di Verdi. In scena la signora Page, la signora Ford, la giovane Anne Page e la serva Quickly, che danno parola anche ai personaggi maschili, assenti ma molto presenti: mariti, amanti, e, soprattutto, il più grande, non solo per stazza, Falstaff. Da lui tutto comincia e con lui tutto finisce. Le lettere d’amore che il Cavaliere invia identiche alle signore Page e Ford sono lo stimolo per trasformare il solito barboso e very british pomeriggio di tè in uno scatenato gioco dell’immaginazione, del desiderio, del divertimento. “Punire” quel porco di Falstaff, che osa far loro esplicite richieste d’amore, diventa il grimaldello per sentirsi ancora vive. Senza Falstaff, non ci sarebbe divertimento o sfogo per le signore Page e Ford, che, come le Desperate Housewives, sono donne di mezza età, borghesi, annoiate e un pizzico bigotte, con routine consolidate, mariti assenti e desideri sopiti. **Repliche fino all’8 aprile.**

Dal 24 al 27 aprile “Le Bal. L’Italia balla dal 1941 al 2001”.

In scena 60 anni di storia del ballo in Italia: dalla balera alla discoteca, ma anche al mare, per strada, di giorno, di notte, da soli o in coppia. Sedici inarrestabili attori/danzatori e la straordinaria forza comunicativa della musica, delle azioni, dei gesti e dei suoni racconta attraverso l'energia, i colori e la poesia fra continui cambi di costume e di atmosfera, l'evoluzione del ballo sulle note delle canzoni che appartengono alla nostra memoria. Da Claudio Villa a Domenico Modugno, Adriano Celentano, Gino Paoli, Gianni Morandi, Mina, Rita Pavone, Enrico Ruggeri, i Rolling Stones e i Pink Floyd, Franco Battiato e Gloria Gaynor. Ma anche a passo di marcia mentre risuonano gli inni che hanno scandito la Storia. Nato dalla mente di Jean-Claud Penchenat, interprete anche del film *Ballando Ballando* di Ettore Scola, *Le Bal* è un racconto senza parole originalissimo ed esuberante che conquista il pubblico passo dopo passo.

Per concludere, l'ultimo spettacolo in cartellone dall'**8 al 13 maggio** vedrà un'altra coppia inedita: l'istrionico **Corrado Tedeschi** per la prima volta affiancato dall'affascinante attrice e modella **Martina Colombari** in "Montagne Russe", una nuova produzione Contrada in collaborazione con Skyline. La pièce narra la storia di un uomo di cinquant'anni ed una giovane ed attraente donna. Si incontrano in un bar nel tardo pomeriggio e poi, lui, approfittando della assenza della moglie partita per una vacanza, la invita nel suo appartamento. L'uomo inizia a sedurla ma succede qualcosa che frena le *avances*...da qui tutta una serie di esilaranti e piccanti colpi di scena fino ad arrivare ad un inaspettato e toccante finale.

Per i titoli **fuori abbonamento** e **ospiti** andranno in scena 16 appuntamenti d'eccezione tra cui spiccano nomi di fama come **Moni Ovadia, Luca Argentero, Debora Villa, Ascanio Celestini, Angela Finocchiaro, Lino Guanciale**.

Gli spettacoli fuori abbonamento (per i quali gli abbonati della Stagione di Prosa godranno di un trattamento di favore)

inizieranno domenica **3 novembre** con la rappresentazione della Compagnia del Barone Rampante “Peter Pan e i ragazzi perduti”, tratto da “Peter Pan”. Il bambino che non voleva crescere” di James M. Barrie, con la regia e l’adattamento del triestino Gianmaria Martini e impreziosito da musiche rock, tra cui brani di Kurt Cobain e i Joy Division.

A seguire il **14 novembre** arriverà l’atteso “Dio Ride. Nish Koshe” con Moni Ovadia, per la prima volta al Bobbio con questo spettacolo sul modello di Oylem Goylem, di cui ricorre il 25° anniversario, con le musiche dal vivo della **Moni Ovadia Stage Orchestra**. Protagonista sarà il vecchio ebreo errante, con nuove storie e nuove musiche.

Il **15 novembre** ritorna come di consuetudine uno spettacolo di e con Silvia Priori: “Elena di Sparta”. **Silvia Priori**, attrice, regista e drammaturga porterà a Trieste la sua Elena, ribaltandone il mito e rivaluta la figura della donna e le restituisce la sua dignità. Un personaggio estremamente attuale che ha sempre fatto parte del vissuto culturale e dell’immaginario popolare.

Sabato **30 novembre** sarà la volta di “È questa la vita che sognavo da bambino?” con **Luca Argentero** nei panni di alcuni grandi personaggi dalle vite straordinarie che hanno inciso profondamente nella società, nella storia e nella loro disciplina. Luisin Malabrocca “inventore” della Maglia Nera, l’alpinista Walter Bonatti e il campione Alberto Tomba, tre sportivi italiani che hanno fatto sognare, tifare, ridere e commuovere varie generazioni di italiani.

Il **14 dicembre** la Contrada ospiterà lo spettacolo ironico, dissacrante e raffinato “Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere” tratto dal celebre libro di John Gray, per la prima volta interpretato da una donna, la comica **Debora Villa**.

Il **1 febbraio** sarà la volta di **Ascanio Celestini** con “Barzellette”, tratto dall’omonimo libro edito Einaudi e

uscito da poco mentre il **21 febbraio** andrà in scena una inedita **Angela Finocchiaro**, protagonista in “Ho perso il filo” spettacolo in cui si mette alla prova in modo sorprendente con linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontare con la sua stralunata comicità e ironia un’avventura straordinaria, emozionante e divertente al tempo stesso: quella di un’eroina pasticciona e anticonvenzionale, una Teseo che parte per un viaggio, si perde e si infila nei meandri del Labirinto per combattere il terribile Minotauro.

Giovedì 19 marzo andrà di nuovo in scena “Noi non siamo barbari”, una produzione Contrada e Scena Nuda. Il testo è di Philipp Löhle, autore contemporaneo tedesco conosciuto per i suoi lavori dal carattere acido e surreale, di grande efficacia drammatica, e tradotto in Italia da Umberto Gandini.

Il **18 aprile Lino Guanciale**, il noto attore della serie Tv “La Porta Rossa” sale sul palco del Bobbio in un monologo dedicato allo scrittore e sceneggiatore Ennio Flaiano: “Non svegliate lo spettatore”.

Tra gli spettacoli Ospiti al Teatro Bobbio, suddivisi tra *Danza, Musica e Altri Eventi* andranno in scena un omaggio a Ennio Morricone (6 marzo) e agli Abba (22 febbraio); due classici della danza, *Lo Schiaccianoci* (30 dicembre) e *Cenerentola* (15 febbraio); le commedie, quella commovente “Up&Down” con Paolo Ruffini il 6 gennaio e la divertente “Finché Social non ci separi” con Angelo Pisani e Katia Follesa in scena il 7 gennaio.

Infine dopo il successo dell’anno scorso ritorna il Capodanno in compagnia di Flavio Furian, Maxino, Ornella Serafini, Raffaele Prestinenzi e Elisa Bombacigno insieme ai ballerini di Emporio Danza con i quali gli spettatori del Teatro Bobbio festeggeranno l’arrivo del nuovo anno con le parodie e gli ospiti internazionali (finti) di “San Remo vs San Silvestro”.



Leo Gullotta

La campagna abbonamenti per la Stagione 2019/2020 della Contrada avrà inizio **martedì 3 settembre**: tutti gli abbonamenti possono essere sottoscritti presso la biglietteria del Teatro (Via del Ghirlandaio, 12 • tel. 040.390613/948471 – orario: 8.30-13.00/15.30-18.30) o presso TicketPoint (Corso Italia, 6/c • tel. 040.3498276/3498277 – orario: 8.30-12.30/15.30-19.00). Gli abbonamenti liberi possono essere acquistati anche on line sui siti contrada.it e vivaticket.it. Il termine ultimo per riconfermare i posti della passata stagione scade **venerdì 27 settembre**. Da lunedì 30 settembre saranno messi a disposizione dei nuovi abbonati i posti rimasti liberi. Dal 24 ottobre saranno in prevendita gli spettacoli Fuori Abbonamento (gli spettacoli con Moni Ovadia, Luca Argentero e Debora Villa sono già in prevendita).

Gli abbonamenti aziendali riservati ai soci di circoli ricreativi, associazioni convenzionate, sindacati e scuole si possono sottoscrivere esclusivamente sul posto di lavoro tramite gli incaricati aziendali.

Le formule di **abbonamento a turno fisso** rimangono **due**: un abbonamento con tutti e nove gli **spettacoli "rossi"** oppure i nove **"rossi"** più i quattro **spettacoli "blu"**.

Confermati i diversi tipi di abbonamento a **turno libero**: il Carnet "Liberissimo" (non nominale, usufruibile da più persone, ricaricabile) per 9 o per 13 ingressi e le offerte per i più giovani. Riconfermate la "School Card" (per i

ragazzi dagli 11 ai 19 anni). La “Young Card” sostituisce la University Card (ora per i ragazzi dai 20 ai **30** anni) per 7 spettacoli a scelta libera fra i tredici titoli in abbonamento. Anche quest’anno i genitori che accompagneranno i ragazzi con la “School Card” potranno usufruire di un “Accompagnatori School Card” che sarà nominativo e valido per la stessa replica a cui assisteranno i giovani spettatori.

Ritorna anche la proposta abbonamenti **MINI** (4 rossi, 2 blu e 1 fuori abbonamento), tre percorsi paralleli di sei titoli l’uno ad un prezzo davvero vantaggioso; si ripropone inoltre l’abbonamento **MINI Coop Alleanza 3.0**, riservato ai soli soci **Coop Alleanza 3.0**, con un percorso di **6 spettacoli rossi** a un prezzo specialissimo.

Un’altra offerta riservata ai soli soci Coop è lo speciale Abbonamento **EXTRA COOP**, in vendita dal 17 ottobre, per i seguenti 3 spettacoli fuori abbonamento: “Dio Ride. Nish Koshe”, “Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere” e “Barzellette”.

La Contrada si avvale del sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Trieste, della Fondazione CRTrieste, della Fondazione Kathleen Foreman Casali; e nella realizzazione delle sue attività può contare sulla collaborazione, tra le altre, di istituzioni importanti come l’Ente Regionale Teatrale, la Coop Alleanza 3.0, l’Università degli studi di Trieste.

PRESENTATO IL 55° GIRO DEL

FRIULI PER ELITE E UNDER 23

Partenza Tappa da Gemona il 5 settembre.



Il Giro Ciclistico Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per Under 23 ed élite, organizzato dalla Libertas Ceresetto, si disputerà dal 4 al 7 settembre 2019.

La manifestazione, arrivata all'edizione numero 55, la seconda consecutiva allestita dalla nostra società, è un

evento **UCI** cat.2.2

La A.S.D. **Libertas Ceresetto** da oltre 50 anni promuove il ciclismo tra i bambini/e e ragazzi/e ed organizza varie gare a livello giovanile.

Nel 2018, è stata **incaricata, dalla Federazione Ciclistica Italiana di organizzare il Giro ciclistico internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per Elite ed Under 23** (atleti professionisti e semi professionisti).

Si tratta della principale manifestazione a livello nazionale per queste categorie, che ha oltre 50 anni di storia.

Nato nel lontano 1962 con l'organizzazione della Libertas Udine, il Giro della Regione ha assunto negli anni una rilevanza internazionale (per 12 volte è stato vinto da un atleta straniero)

ed un **vero e proprio trampolino di lancio** per atleti dilettanti, ma prossimi al passaggio al professionismo.

Dopo la vittoria del padovano Giovanni De Franceschi nella prima edizione, che bissò il successo due anni dopo, fu la volta del grande Felice Gimondi e di campioni come Marino

Basso,

Claudio Corti, del "Diablo" Claudio Chiappucci, di Gilberto Simoni, vincitore di due giri d'Italia e di Marco Pantani che non lo vinse, ma fu grande protagonista sulle strade friulane. L'anno scorso lo vinse lo sloveno Tadej Pogacar che nel corso del 2019, passato al professionismo con la UAE, ha avuto modo, giovanissimo, di mettersi in mostra nel ciclismo che conta, vincendo tra l'altro il Giro della California.

Quest'anno sono attese 35 squadre per 175 atleti per metà provenienti dalle migliori squadre italiane e per metà da società europee ed extraeuropee.

La manifestazione vuole essere oltre che un importante appuntamento sportivo, anche un'**ottima occasione di promozione turistica dei territori** interessati dal transito della carovana,

che avranno visibilità sui vari media in Italia ed all'Estero, sia per le bellezze storiche, architettoniche e paesaggistiche che per le eccellenze legate alle tradizioni ed all'eno-gastronomia.

A questo ambizioso progetto collaborano le Amministrazioni Regionali e Comunali, nonché molti sponsor che credono nella capacità del ciclismo di essere vetrina per molte attività produttive e commerciali.



Il sindaco Revelant

alla presentazione
della tappa

Il Giro della Regione ha da sempre la capacità di coinvolgere la popolazione, le associazioni, il mondo della scuola, i paesi ove transita perché a tutti gli effetti è una festa popolare, nello spirito di questa disciplina sportiva la cui palestra è la strada e tutti i cittadini possono vederne le gesta degli attori, i ciclisti, semplicemente rimanendo a casa od affacciandosi dalla propria finestra, perché **il ciclismo entra nelle case**, nella propria vita. Si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della partenza della quinta tappa Gemona del Friuli – Lignano in programma il 5 settembre dove il sindaco Roberto Revelant ha invitato eventuali volontari a prendere contatti con l'amministrazione per organizzare l'evento.

E. L.

SBARACCO MONFALCONE 31 AGOSTO: UN CENTINAIO DI ESERCIZI COMMERCIALI PER UN'EDIZIONE ARRICCHITA DA EVENTI COLLATERALI

Nelle vie e piazze della città, sabato 31 agosto, insieme a Sbaracco Junior e Vintage

Lo Sbaracco Monfalcone ritorna sabato 31 agosto, dalle 10.00 alle 24.00, affiancato dallo Sbaracco Junior e dallo Sbaracco Vintage: un fuoritutto in centro, promosso dal Comune di Monfalcone e realizzato da Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Mandamento di Monfalcone assieme al Centro Commerciale Naturale Vivacentro, grazie al supporto della Banca di Credito Cooperativo di Turriaco.

Un centinaio gli esercizi commerciali che riempiranno le strade e le piazze con la loro merce in promozione per una manifestazione arricchita quest'anno da eventi collaterali organizzati durante tutta la giornata e che vedrà anche il coinvolgimento di bar, caffetterie e gelaterie di Monfalcone.



“Un’occasione per festeggiare insieme la fine dell’estate – ha sottolineato il Sindaco, Anna Maria Cisint durante la conferenza stampa di presentazione – “ritrovando il piacere di fare shopping in

città stando all’aperto e per sostenere i commercianti locali che per un’intera giornata escono dai loro negozi e accolgono cittadini e turisti negli stand ricchi di merce scontata.

Il Comune di Monfalcone – ha affermato il Sindaco Cisint, ringraziando i partner dell’evento – ancora una volta è vicina ai tanti commercianti che hanno aderito all’iniziativa, unitamente ai nostri giovanissimi aspiranti venditori e ai cittadini, che rispettivamente partecipano a Sbaracco Junior e Vintage, mettendo a disposizione l’area del centro città affinché possa ospitare centinaia di bancarelle lungo le principali strade e nelle nostre belle piazze”.

Lo Sbaracco 2019 animerà il cuore di Monfalcone, dando vita a un grande mercato che si estenderà lungo il Corso del Popolo, Piazza Cavour, Piazza della Repubblica, Via Battisti, Via Blaserna, Via Don Fanin, Via Duca d’Aosta, Via F.lli Rosselli, Via Fontanont, Via IX Giugno, Via Oberdan, Via Plinio, Via S.

Ambrogio, Via S. Francesco, Via Toti e Viale S. Marco. Numerosi, ampi e ben segnalati saranno i parcheggi a disposizione all'esterno dell'area chiusa al traffico. Esposizioni di autovetture (rally e d'epoca) e di Vespe, esibizioni, simulatori, sfilata di moda e DJ set con musica dagli anni '80 a oggi completeranno il programma della giornata.

Torna anche quest'anno la famosa mostra-mercato-scambio riservata ad aspiranti commercianti di età compresa tra i 6 e i 14 anni: lo Sbaracco Junior (previsto nello spazio antistante la Scuola Duca D'Aosta) è un momento di libero scambio, acquisto e vendita di fumetti, libri, giocattoli e altri oggetti vecchi normalmente in uso ai ragazzi, gestito esclusivamente da loro. Non è un'iniziativa avente scopo di lucro, ma piuttosto un punto di incontro e di gioco con fini non solo aggregativi ma di promozione per i più giovani che possono così ritrovarsi nel mondo e nella mentalità del commercio e del libero scambio. La quota di iscrizione prevista per partecipare (5 Euro) sarà versata in beneficenza alla Croce Rossa Italiana – Comitato di Monfalcone.

Lo Sbaracco Vintage (allestito in via Fratelli Rosselli) è una mostra-mercato-scambio di oggetti usati di proprietà del cittadino-espositore che vuole essere un concreto messaggio per la salvaguardia dell'ambiente con lo scopo di prolungare il ciclo di vita dei prodotti e non vuole essere una concorrenza alle attività che curano in modo organizzato la vendita dell'usato (cui non è permesso partecipare).

E.L.

MOGOL RACCONTA MOGOL, VENERDI' 30 AGOSTO ALLE 21.30 A FAGAGNA (UD)

Sotto questo cielo, solo tu resisti, sei come una canzone di Mogol e Battisti». Così, nel 2006, la poliedrica Mina omaggiava due grandi cantautori che hanno segnato la storia della musica italiana.

Questo lungo e fortunato sodalizio artistico verrà raccontato dallo stesso **Mogol, venerdì 30 agosto alle 21.30 a Fagagna all'interno del ricco programma dei festeggiamenti settembrini**. Il maestro, **affiancato dalla "Emozioni per Sempre" Mogol&Battisti Tribute Band**, offrirà uno **spettacolo davvero unico in una chiacchierata insieme con Renato Pontoni tra musica e parole**. Sarà un'occasione imperdibile per rivivere la magia di quelle canzoni che hanno fatto sognare generazioni di italiani.

In "**Mogol racconta Mogol**", questo il titolo dello spettacolo, l'autore effettuerà un viaggio intimo e confidenziale, svelando al pubblico aneddoti sulla genesi e la storia che si nasconde dietro le sue canzoni, ma anche curiosità della sua vita artistica. Una vita che inizia a Milano il 17 agosto del 1936, quando nasce Giulio Rapetti, figlio d'arte di Mariano, al tempo direttore di un'importante casa editrice musicale. Il giovane Giulio cresce nell'ambiente della musica e, seguendo le orme del padre, inizia l'attività di paroliere nel 1955. La Siae gli chiede quindi un elenco di pseudonimi, da cui scegliere un nome d'arte, e lui gliene propone ben 120. Di questa lunga lista la società sceglierà "Mogol", pseudonimo con il quale firmerà il suo primo testo nel 1960, "Briciole di baci", interpretato proprio dalla grande Mina. Il vero successo arriva però l'anno seguente, con la vittoria al festival di Sanremo grazie al brano "Al di là", canzone

interpretata da Luciano Tajoli e Betty Curtis. L'incontro chiave con l'allora poco conosciuto Lucio Battisti, avviene poi nel 1965, anno che segna l'inizio di un cammino costellato di successi, interrotto negli anni '80 a causa di controversie economiche. Il contributo alla musica leggera italiana dell'autore, però, non si limita ai brani senza tempo interpretati da Battisti come "Mi ritorni in mente", "La Collina dei Ciliegi", "Con il Nastro Rosa" o "Un'avventura". Hanno, infatti, inciso canzoni da lui scritte, fra gli altri, Caterina Caselli con "Sono Bugiarda", l'Equipe 84 con l'intramontabile "Io ho in mente te", Fausto Leali con "A chi", Bobby Solo con la famosissima "Una lacrima sul viso", Little Tony di cui tutti ricordano "La spada nel cuore" o "Riderà", ma anche Mango, Riccardo Cocciante, Umberto Tozzi e molti altri ancora.

L'invito a uno spettacolo imperdibile è quindi per questo venerdì (non sabato 31 come da programma in quanto, a causa di un impegno dell'autore, il concerto è stato anticipato alla serata del 30 agosto). Tutti pronti ad emozionarsi alle 21.30 in piazza Unità d'Italia a Fagagna. **L'ingresso è gratuito e in caso di maltempo l'evento si svolgerà nella Sala Vittoria.**

Per informazioni e per riservare un posto a sedere è possibile inviare una email all'indirizzo info@prolocofagagna.it o telefonare allo 0432801864.

LIGNANO, "DEI MIEI VINI ESTREMI. UN EBBRO VIAGGIO IN

ITALIA". GIOVEDÌ' 29 AGOSTO AGLI INCONTRI CON L'AUTORE E CON IL VINO, L'ULTIMO LIBRO DI CAMILLO LANGONE

Un connubio perfetto giovedì 29 agosto agli "Incontri con l'autore e con il vino" con la presenza di Camillo Langone e del suo ultimo libro "Dei miei vini estremi. Un ebbro viaggio in Italia" (Marsilio). Alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, una ricerca dei territori e dei miracoli naturali, della bellezza, della grazia, della sincerità del vino italiano. Storie di donne e uomini dietro piccole e grandi imprese enologiche, etichette e territori più o meno famosi, ma sempre irregolari, eccentriche, talvolta irriverenti, più spesso politicamente scorrette.

Accompagnerà la presentazione dell'opera, il Friulano doc "Friuli Colli Orientali" 2018 della società agricola I Comelli di Nimis (Ud).



Agli occhi di un devoto eterodosso come Camillo Langone, il degustatore amatoriale di oggi ha come unico (dannoso) interesse la «trasparenza» delle etichette e l'«onestà» delle certificazioni biologiche. Continua ad accostarsi alla bevanda che mette in contatto Dio e gli uomini come un sonnambulo, inconsapevole di quali eredità stia dissipando tra i finti Bordeaux e le «spremute di legno» dei vini in barrique, gli onnipresenti Chardonnay e le inutili fiere dai nomi anglofoni. Contro l'appiattimento del palato e la pervasività di cru stranieri, in questo excursus tra i

prodotti e i protagonisti della più umana e nobile delle culture, Langone si inserisce nella tradizione di Soldati e Monelli, scrittori prestati al racconto della tradizione vinicola e del paesaggio italiano, raccontando la geografia del paese con il rispetto religioso dell'innamorato, insofferente al mito farlocco del dio Bio, nella consapevolezza che «l'unico vino naturale è l'aceto». Disegna così una geografia dell'Italia eccentrica e "peculiarista", in cui accanto ad alcune cantine famose si trovano storie di vini rarissimi e uomini esemplari, autoctoni fino al parossismo, dove la lingua concisa e tagliente dell'autore ridà senso al mondo dal sapore globalizzato dei wine instagrammer.

La società agricola I Comelli di Nimis (Ud) proporrà in degustazione il Friulano doc "Friuli Colli Orientali" 2018. Vino dal colore giallo paglierino con riflessi verdognoli, ha un profumo intenso che ricorda aromi vegetali come la salvia e la foglia del pomodoro, ma anche fruttati quali la mela golden. In bocca dà una sensazione piena e armonica.



Gli Incontri con l'autore e con il vino sono organizzati dall'Associazione Culturale Lignano nel Terzo Millennio e curati da Alberto Garlini e Giovanni Munisso. La segreteria organizzativa è affidata alla Fondazione Pordenonelegge. La manifestazione e le iniziative collegate (corso scrittura creativa, cene con l'autore, Enotour) hanno il sostegno di

Città di Lignano Sabbiadoro – Assessorato alla Cultura, PromoTurismoFVG, Regione Friuli Venezia Giulia, Civibank, Società Lignano Pineta, Porto Turistico Marina Uno, Hotel Ristorante President Lignano, Ma.in.cart., Marina Punta Verde, MD Frigo Service, Nuova Saldotermica, V.D.E., Dersut Caffè, Nosella Dante, Toscano Forme, Panificio Pasticceria Gobatto, Koki, Lignano Banda Larga e Legnolandia.

Ingresso libero, info: <http://www.lignanoneilterzomillennio.it>

Pordenone Teatro Verdi 3 e 4 set. due leggende Herbert Blomstedt, e Christian Gerhaer

PORDENONE- Il Teatro Verdi di Pordenone è casa della cultura e dello spettacolo “aperta tutto l’anno”: con la terza **residenza della prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester**, realizzata nel cuore dell’estate grazie al sostegno di PromoTurismo FVG, è stato concepito il Summer Tour 2019 della GMJO che, proprio in questi giorni, fa tappa nelle capitali europee della grande musica da Salisburgo ad Amsterdam.



Herbert Blomstedt

E che tornerà al Verdi di Pordenone, martedì 3 e mercoledì 4 settembre, con due concerti attesissimi, perché in scena il pubblico troverà due artisti eccezionali, accanto a oltre cento giovani orchestrali: il Maestro **Herbert Blomstedt, leggenda vivente della direzione orchestrale e **Christian Gerhaher**, il baritono tedesco di riferimento nel panorama internazionale. I concerti sigleranno l'inaugurazione della Stagione 2019/2020 del Teatro Verdi: la prima serata vedrà al centro del programma i *Canti Biblici* di Dvořák, capolavoro assoluto e di raro ascolto, un esercizio spirituale in musica, meravigliosamente in sintonia con l'eleganza interpretativa della seducente voce di **Christian Gerhaher**.**



Christian Gerhaher

Attraverso dieci microcosmi sonori l'autore, in un difficile momento della propria vita, si affida ai pilastri di una

solida fede e alle verità assolute racchiuse nel Libro dei Salmi. A questo ciclo di *Lieder*, fedele alla sua devozione per Bruckner, di cui è interprete di riferimento a livello mondiale, Herbert Blomstedt accosta **l'espressività della Sinfonia n.6**, che meglio di altre rispecchia la sete di spiritualità del compositore austriaco. L'opera è dedicata a Richard Wagner. E la sera successiva, mercoledì 4 settembre, prosegue il magico intreccio fra la la voce di Christian Gerhaher e la carismatica presenza sul podio di Herbert Blomstedt, attraverso tre pietre miliari della letteratura sinfonica di sempre, che renderanno questo concerto un appuntamento d'eccezione: si parte dal celebre poema sinfonico *Tod und Verklärung* di Richard Strauss, e si prosegue con l'idea di "poesia in musica" espressa nei *Rückert Lieder* di Mahler, il più significativo punto di avvicinamento tra il musicista e il poeta. In conclusione la **Terza Sinfonia "Eroica"**, creazione ai vertici della musica strumentale del passato e del presente, descritta da Beethoven stesso come "la migliore" e "la più cara" delle sue Sinfonie.

Prevendita biglietti attiva on-line al sito www.comunalegiuseppeverdi.it e alla biglietteria del Teatro (tel 0434 247624) dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00 e dal 2 settembre dal lunedì al venerdì 16.00 – 19.00, sabato: 10.00 – 12.30 e 16.00 – 19.00. Info: www.comunalegiuseppeverdi.it

Il grande jazz d' ottobre in Friuli : Il " principe"

Bimeni star del jazz soul e la prima del nuovo tour della leggenda John McLaughlin

Bimeni, nuova stella del jazz soul mondiale, “principe migrante” rifugiato del Burundi e l’anteprima italiana del nuovo tour di **John McLaughlin**, semplicemente uno dei maggiori chitarristi viventi: cala i suoi primi due assi **Circolo Controtempo**, svelando i protagonisti di due concerti che annunciano l’arrivo, in autunno, dei festival internazionali protagonisti della migliore offerta di jazz in regione: **Jazz & Wine of Peace** e **Il volo del jazz**,



J.P. Bimeni Cool
(Credit. Tomoko Suwa-Krull)

J.P.Bimeni & The Black Belts saranno al **Teatro Zancanaro di Sacile l’11 ottobre, alle 21**: il loro concerto farà da anteprima alla 15.edizione del festival “Il volo del jazz”, che poi si snoderà fino al 30 novembre fra Sacile e Pordenone.

John McLaughlin & The 4th Dimension suoneranno nel **Teatro**

Comunale di Cormòns il 24 ottobre, alle 21.30, ospiti del festival "Jazz & Wine of Peace, in programma fra Cormòns e il Collio dal 23 e il 27 ottobre, 22.edizione della rassegna che è inoltre espressione culturale di un territorio e che racchiude in sé una forte capacità di attrazione turistica (l'anno scorso ha superato i 7.500 spettatori, arrivati da diversi Paesi europei). Sarà, il loro, il primo concerto in Italia del progetto "The 4th dimension", risultato di molti anni di collaborazione fra musicisti di tradizione, orizzonti e culture diverse, con al centro la spontaneità e il dinamismo del jazz.

I due festival di Controtempo, rassegne consolidate e di valenza europea, nel



John McLaughlin Foto Andrea Palmucci

dettaglio saranno presentati nella seconda metà di settembre. "Ancora una volta – commenta Paola Martini, presidente di Controtempo, che nel suo ruolo di consigliere nazionale di I-Jazz, l'associazione che raccoglie i più conosciuti e seguiti festival jazz italiani, in questi giorni è impegnata all'Aquila, dove si tiene il grande evento "Il jazz italiano per le terre del sisma" – siamo orgogliosi di presentare al pubblico i più grandi nomi del jazz, le nuove tendenze e tutto ciò che ribolle nel panorama jazz mondiale, sempre abbinandoli ai messaggi di pace e solidarietà che la musica, e il jazz, in particolare sanno portare".

J.P. Bimani, unanimemente considerato uno degli artisti più sorprendenti degli ultimi anni, discende da una famiglia reale del Burundi, uno dei Paesi più martoriati del continente africano, teatro per anni di una sanguinosa guerra civile. Fuggito a 15 anni dopo essere scampato a due attentati, si è rifugiato nel Regno Unito e dopo qualche anno in Galles, tornando poi a Londra, dove ha abbracciato le infinite possibilità musicali che la città offre e ha trovato nella musica soul la dimensione perfetta per la sua anima. Il suo album di debutto "Free Me" (inserito dalla BBC nella classifica dei sei migliori dischi del 2018) è *deep soul* all'ennesima potenza in cui, anche grazie a una voce straordinaria, risuona l'anima dell'Africa: le sue canzoni ci parlano di amore e drammi, speranza e paura, con la consapevolezza tipica delle vite messe innumerevoli volte alla prova.

Non sarebbero necessarie molte parole per John McLaughlin, vero guru della chitarra, strumento che ha portato a vette insuperabili, grazie anche a un invidiabile bagaglio tecnico, dal rock jazz del "dopo Miles Davis" con la Mahavishnu Orchestra a progetti di più ampio respiro anche in acustico, come la mitica band Shakti. E' sempre stato un musicista controcorrente: mentre molti suoi colleghi navigavano verso le nuove terre del rock e del progressive, lui si dedicava all'avanguardia jazzistica. Aveva di certo ben appreso la lezione di Miles Davis: lo testimonia quel suo stile così intenso e coinvolgente che lo contraddistingue da sempre e che il pubblico di "Jazz & Wine of Peace" potrà ammirare il 24 ottobre. Il chitarrista inglese sarà affiancato dal tastierista Gary Husband, dal batterista Ranjit Barot e dal bassista Etienne Mbappè, ovvero l'ossatura dei suoi 4th Dimension, gruppo fondato nel 2007

I biglietti per Bimani saranno in vendita da mercoledì 28 agosto, su circuito Vivaticket,

Per Jazz & Wine la vendita avrà inizio il 1. settembre, sempre

su viva ticket. Per tutte le informazioni: www.controtempo.org

TEATRO VERDI PORDENONE: DA LUNEDÌ 26 AGOSTO LA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER LA STAGIONE 2019/2020

PORDENONE – Non solo ospitalità di prestigio ma progetti pensati e realizzati ad hoc: anche per la Stagione 2019/2020 il Teatro Verdi di Pordenone accompagnerà il suo pubblico con alzate di sipario che andranno dalla seconda metà di ottobre sino alla prossima primavera. «Più che una Stagione tradizionale, il Verdi alimenta un flusso di grandi eventi e nuovi percorsi artistici e culturali – spiega il Presidente Giovanni Lessio». La Stagione di Prosa firmata da Natalia Di Iorio è all'insegna della pluralità espressiva con grandi interpreti della scena italiana e internazionale, eccellenti firme registiche e autoriali. Solo per citare alcuni, al Verdi sfileranno protagonisti come Gianfelice **Imparato**, Fabrizio **Gifuni**, Luisa **Ranieri** – per la prima volta diretta da Luca **Zingaretti** – Giuseppe **Cederna**, Glauco **Mauri**, uno straordinario **Massimo Popolizio** nella veste di **protagonista e regista**, Maria **Paiato**. E, ancora, il trasformismo di **Arturo Brachetti** e tre "Maestri" come **Pippo Delbono**, **Enzo Moscato** e **Danio Manfredini**

Sul fronte musicale, **Maurizio Baglini** propone quest'anno un volo panoramico sulla grande musica europea, dal Barocco ai giorni nostri. Ad aprire il cartellone fuori abbonamento,

com'è noto, due imponenti concerti (3 e 4 settembre) della **Gustav Mahler Jugendorchester** diretta da **Herbert Blomstedt**, la più grande bacchetta vivente. Per l'omaggio a **J. S. Bach** arriva, invece, al Verdi una **leggenda vivente del violoncello** come **Mischa Maisky**. Il ricco programma per i **250° anni dalla nascita di Beethoven** culminerà con l'esecuzione della **Missa Solemnis** con solisti, coro e **Orchestra della Radiotelevisione Slovena**. Nel cartellone **Danza** spicca, invece, il **debutto** in prima italiana e in esclusiva nazionale per **La Pastorale**, balletto commissionato al **Malandain Ballet Biarritz** dal **Teatro dell'Opera di Bonn** per le celebrazioni ufficiali del **Giubileo beethoveniano**.

Aprire ufficialmente **lunedì 26 agosto** la **campagna Abbonamenti 2019/2020**, che permette l'ampia fruizione degli eventi in programma con un risparmio fino al **30% rispetto al costo dei biglietti**. Il calendario è concentrato e prevede dal 26 agosto al 6 settembre la possibilità di confermare gli abbonamenti della scorsa Stagione, dal 7 al 13 settembre i cambi e i nuovi abbonamenti Musica e Danza, dal 7 al 13 settembre i cambi per la sezione Prosa e dal 14 settembre i nuovi abbonamenti Prosa e Anni Verdi

Già in corso, invece, le prevendite per i due prestigiosi concerti di martedì 3 e mercoledì 4 settembre, della **Gustav Mahler Jugendorchester**.

È vasta la **gamma di formule d'abbonamento per la Prosa, la Musica e la Danza**, dalle più classiche a turno fisso, fino alle più flessibili a turno variabile scelto dall'abbonato, facilissimo **abbonarsi anche online** con carta di credito o bonifico bancario.

Una speciale attenzione è dedicata ai giovani con riduzioni per gli Under 26 che arrivano fino al **58% rispetto al prezzo intero** di un abbonamento e una **Teatro Card Young** – acquistabile anche con il bonus 18App – che garantisce l'acquisto di **5 biglietti per 5 spettacoli** a scelta tra tutti

quelli a €40. Altre particolari riduzioni sono previste per gli ultrasessantacinquenni. Inoltre, agli abbonati sono riservati **vantaggi esclusivi** nel corso di **tutta la Stagione** attraverso ingressi a prezzi ridotti, inviti e speciali promozioni.

La formula della **Teatro Card** permette, poi, di acquistare, in un'unica soluzione, 7 spettacoli diversi (massimo 2 biglietti a spettacolo) scegliendo tra tutte le proposte della Stagione con lo sconto del 10% rispetto al costo dei singoli biglietti.

Le pre vendite dei singoli biglietti partiranno in **biglietteria e on-line** da lunedì 2 settembre per la replica de "Il monello" (The Kid) di Charlie Chaplin proposto dalle Giornate del Cinemamuto, e sabato 14 settembre l'evento di lirica fuori abbonamento, la *Carmen* di Bizet in programma il 18 ottobre. Dal 5 ottobre pre vendite dei singoli biglietti per tutti gli spettacoli.

Tutte le **informazioni** in **biglietteria** tel 0434 247624 biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it

Orari biglietteria: dal 26 agosto dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì. Da lunedì 2 settembre stessi ma apertura anche il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Aperture straordinarie sabato 7 e 14 settembre con orario 10.00 – 19.00 no stop

Enrico Liotti